

Padova, la settimana del Cop sulle “parrocchie senza preti”

SARA MELCHIORI
Padova

Sarà la Casa di spiritualità diocesana Villa Immacolata di Torreglia (Pd) a ospitare quest'anno, dal 24 al 27 giugno, la settimana nazionale di aggiornamento pastorale promossa dal Centro di Orientamento Pastorale (Cop). Alla sua 69ª edizione la proposta affronterà un intreccio di tematiche quanto mai attuali nel panorama della chiesa italiana. Il titolo, infatti, è “Parrocchia senza preti. Dalla crisi delle vocazioni alla rinnovata ministerialità laicale”. Sullo sfondo quindi uno scenario che di anno in anno sollecita la Chiesa e le chiese locali a ripensare la propria presenza del territorio, a fronte da un lato al calo numerico dei preti e delle vocazioni sacerdotali e dall'altro alla necessità di un rinnovamento pastorale in linea con quanto papa Francesco sollecita, valorizzando e rendendo sempre più reale la responsabilità dei laici e la loro presenza, in virtù del battesimo. Parrocchie che si ripensano, quindi, anche nelle strutture e laici che rinnovano una vocazione. «Lo sconvolgimento delle parrocchie che sta avvenendo ormai in tutte le regioni italiane – commenta il presidente del Cop, monsignor Domenico Sigalini – se è vero che è iniziato per la mancanza di preti rischia di essere percepito solo in funzione di una copertura del fabbisogno. Il Cop, attraverso la sua rivista, da più di vent'an-

ni è impegnato invece a far vedere che la scelta di accorpamento di parrocchie è per una Chiesa più missionaria, più partecipata per la corresponsabilità dei laici, e per una Chiesa in uscita, come sempre ci stimola a essere papa Francesco. Per questo la nostra settimana ha come intenzione globale lo studio e la proposta di una rinnovata ministerialità laicale». I lavori si svilupperanno attorno a quattro relazioni portanti e alcuni focus più esperienziali. Ad aprire i lavori nel pomeriggio di lunedì 24 giugno sarà la relazione del sociologo Franco Garelli sul tema «La

condizione del clero in Italia, oggi», mentre martedì 25 giugno l'ecclesiologo Giovanni Tangorra, delinea «Quale Chiesa in una “Chiesa senza preti”»; mercoledì sarà il pastoralista Luca Bressan a domandarsi “Oltre il calo numerico: quale figura di prete?»; mentre nella giornata conclusiva sarà il vicario per la pastorale della diocesi di Padova Leopoldo Voltan a trattare “La spiritualità del nuovo operatore pastorale”. I tre focus più legati alle esperienze e alle analisi del vissuto sono affidate al pastoralista Giovanni Villata (“Le unità pastorali: uno snodo fondamentale per il rin-

novamento della Chiesa”); Assunta Steccanella, docente di teologia pastorale (“Quale figura di laico/famiglia può assumere responsabilità in una parrocchia senza prete”); e Livio Tonello, direttore dell'Istituto superiore di Scienze religiose di Padova (“Le équipes di animazione pastorale. Tra battesimo, ordine sacro, matrimonio, professione religiosa”). La settimana si concluderà come di consueto con la “lettera alla parrocchia”. Per il programma completo e iscrizioni: www.centroorientamentopastorale.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Parrocchia del Sacro Cuore Immacolato di Maria a Brembo di Dalmine (Bergamo)

Al via la festa per san Giuseppe da Copertino

La diocesi di Nardò-Gallipoli, i Frati Minori conventuali di Puglia, la comunità dei Frati e la città di Copertino hanno avviato ieri una grande festa per celebrare il compleanno del concittadino san Giuseppe, il santo dei voli, patrono della città e protettore degli studenti. Luogo centrale della festa, il suo Santuario nel centro storico della città, appena restaurato, nel

quale è inglobata la stalletta dove egli nacque il 17 giugno 1603 e dove si conserva la preziosa reliquia del suo cuore. Fino al 18 giugno sarà celebrata la Messa (feri presieduta dal vescovo Fernando Filograna). Il 18 giugno, la memoria della Dedicazione del Santuario, e l'affidamento della città e degli studenti al santo protettore. (Corrado Galignano)

L'APPUNTAMENTO

La necessità del passaggio a una Chiesa più missionaria più partecipata con una maggiore responsabilità dei laici, al centro delle giornate di approfondimento promosse dal Centro di orientamento pastorale

Da sapere

Al servizio delle Chiese locali

Il Centro di orientamento pastorale, nato da un'intuizione di monsignor Grazioso Ceriani punta allo sviluppo della ricerca e dello studio pastorale in Italia. In particolare il suo impegno si propone di aiutare la vita delle parrocchie e delle comunità locali. Momenti centrali sono le Settimane di studio nonché seminari e pubblicazioni. La rivista del Cop è "Orientamenti pastorali" (Edizioni Dehoniane Bologna).

